

V Domenica di Quaresima

Sappiamo che la risurrezione di Lazzaro è un segno che anticipa la S. Pasqua, e per la Parrocchia in quanto comunità e cioè famiglia diventa un messaggio di speranza per credere nel bene anche davanti alle guerre in tv, e alle piccole divisioni ossia che oltre il male c'è il bene nascosto come un seme nella terra, che è pronto a germogliare se annaffiato da gocce di lacrime sincere e preghiere fatte con amore.

Betania per Gesù era una piccola parrocchia-famiglia, non era la casa di Gesù ma era aperta a tutti e quel giorno anche a quanti camminavano con Gesù. Un luogo dove c'è chi serve come Marta e chi ascolta il Parroco o Gesù eucaristico nella adorazione e nella preghiera.

Ma la cosa più bella che una parrocchia può offrire è quella amicizia che vediamo tra Gesù e Maria, Marta e Lazzaro.

Gesù davanti alla tomba di Lazzaro insegna alla parrocchia la "compassione".

Un Parroco ha battezzato e un altro ne ha celebrato il funerale tra questi due intervalli di vita vissuta non deve entrare il giudizio sul defunto, se ha frequentato lui o i suoi parenti. L'importante è far sentire una vicinanza che magari non hanno mai provato, offrendo comprensione, conforto e preghiera, come Gesù che a nessuno rinfaccia il passato.

Gesù chiede ai presenti di togliere la pietra. Simbolo di azioni concrete che la comunità parrocchiale può compiere se vuole e si organizza in tempo per rimuovere ostacoli e pregiudizi al fine di alleggerire la solitudine, specialmente di quanti per un lutto si sentono castigati da Dio. In questo modo la Comunità parrocchiale permette alla vita di risorgere, e al seme gettato da altri di germogliare.

Poi Gesù dice "Liberatelo e lasciatelo andare". La parrocchia con i suoi parrocchiani libera e non chiede nessun obbligo a chi ha ricevuto di proseguire il cammino spirituale in un solo ambito.

Voglia il Cielo che ci liberiamo dalle "bende" del passato, dalle paure e dai condizionamenti, per camminare in una vita nuova, almeno noi che frequentiamo assiduamente il Parroco e le iniziative diocesane.

Il brano di Giovanni potrebbe segnare un passaggio importante che non sempre avviene: alla fede cristiana che trova il suo compimento nei sacramenti, si aggiunga il vivere le iniziative parrocchiali poiché esse prolungano un Battesimo che abbiamo ricevuto da piccoli e che dunque in questo modo si consolida, permettendo alla nostra fede di diventare adulta e cioè finalmente non solo amore per Dio e anche e soprattutto per il prossimo.